

# Economia in lenta risalita

## Csc: la domanda interna spinge la crescita di produzione e ordini

ROMA

È un recupero produttivo ancora lento ma quest'anno potrebbe essere più robusto del previsto. Dopo la Banca d'Italia, che ha appena rilasciato delle stime di crescita rafforzate rispetto a gennaio scorso, anche il Centro studi Confindustria afferma, attraverso il suo report mensile "Congiuntura flash", che «i recenti progressi dell'economia italiana sono in linea o perfino superiori a quelli indicati dal CsC nello scenario di metà giugno». Tuttavia, il documento avverte: «La priorità dell'Italia» deve essere ora quella di «rafforzare la lenta risalita dell'economia, proseguendo lungo la strada delle riforme strutturali, inclusa la riduzione del carico fiscale che zavorra la competitività delle imprese».

Poco più di un mese fa il Centro studi di viale dell'Astronomia ha stimato l'incremento del prodotto interno lordo per quest'anno pari allo 0,8% e quel-

lo del 2016 al +1,4 per cento. Adesso, si spiega «aumentano le probabilità di una revisione al rialzo delle stime CsC per il 2015, grazie all'allentamento delle tensioni causate dalla crisi greca». In realtà c'è anche chi, come ad esempio il centro studi della Confindustria "vede" già per que-

### IMERCATI GLOBALI

Anche la situazione internazionale è migliore grazie al calo del greggio e alla soluzione della crisi della Grecia

st'anno una crescita superiore all'1,1 per cento. E c'è invece chi, come il centro di consulenza bolognese Prometeia, ha appena toccato un filo all'ingiù le sue stime per l'anno prossimo, (portandole dal precedente +1,6% all' +1,3) nella convinzione che i consumi interni, pur in crescita,

faranno fatica a controbilanciare una probabile frenata del commercio estero i rischi al ribasso per il 2016 sono ben presenti in tutte le previsioni).

Intanto, però, gli esperti confindustriali sottolineano nella loro analisi che la produzione industriale, in accelerazione nel secondo trimestre, mostra un andamento coerente con un incremento del Pil simile a quello del primo trimestre (era stato pari a +0,3% rispetto all'ultimo scorcio del 2014) e migliore delle precedenti attese. Non solo. Nell'industria, si osserva, produzione e fatturato e ordini stanno accelerando, trainati dalla domanda interna. E un segnale di questo recupero della domanda è il balzo delle importazioni. Anche l'occupazione è ripartita e ciò consolida la fiducia e la capacità di spesa delle famiglie. Gli indicatori, si ricorda, danno segni di recupero per gli investimenti. «Inoltre l'offerta di credito si allenta e misure appena varate

per smaltire le sofferenze aiuteranno il rilancio dei prestiti bancari» spiega ancora il CsC.

Anche le condizioni internazionali appaiono in ulteriore miglioramento: il petrolio è del 10 per cento più basso di un mese fa mentre il cambio dell'euro è sceso del 5% e l'avvio della politica di normalizzazione da parte della Federal Reserve lo schiaccerà ulteriormente. Quanto alla Grecia, grazie all'accordo in extremis non ci sarà alcun contagio. Del resto, si sottolinea, con riferimento all'ipotesi Grexit balenata nelle fasi più concitate del negoziato «nell'attuale contesto di fragilità economica correre quel rischio sarebbe stato delittuoso». Anche il rapporto di Confindustria, peraltro, cita i timori che restano sullo sfondo di questo scenario in miglioramento: si tratta, in particolare, del rischio di una frenata più marcata da parte dei paesi emergenti.

R. Boc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SOTTO LALENTE

#### Congiuntura flash

È l'analisi mensile del Centro studi di Confindustria: l'edizione di luglio è stata diffusa nella giornata di ieri

I recenti progressi dell'economia italiana, scrive il CsC, «sono in linea o perfino superiori a quelli indicati dal CsC nello scenario di metà giugno»

In particolare nell'industria: produzione, fatturato e ordini accelerano, tirati dalla domanda interna come prova il balzo dell'import

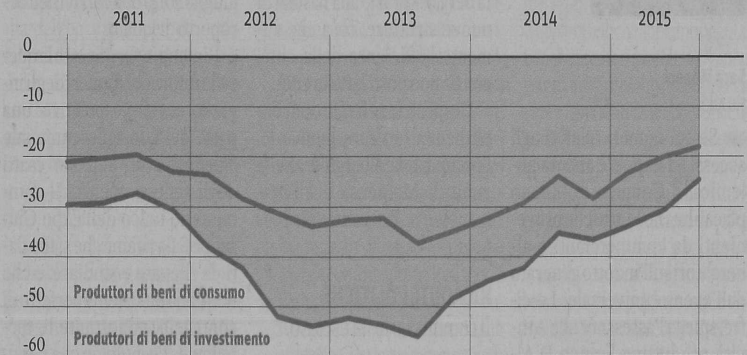
L'occupazione «è ripartita - aggiunge l'analisi del CsC - e consolida fiducia e capacità di spesa delle famiglie»

Gli indicatori danno investimenti in recupero. L'offerta di credito si allenta e le misure appena varate aiuteranno il rilancio dei prestiti bancari

### Il polso dell'economia reale

#### DOMANDA INTERNA IN FORTE MIGLIORAMENTO

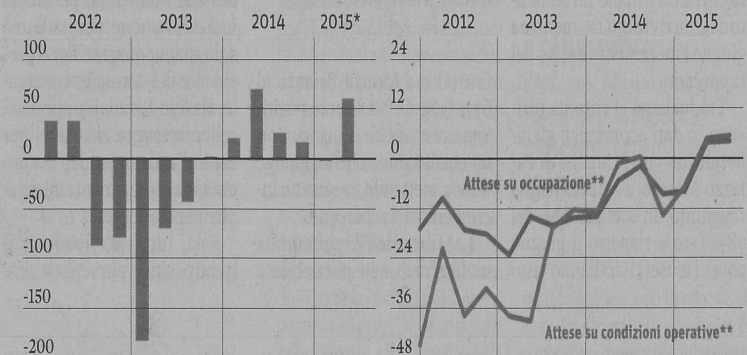
Italia, saldo dei giudizi sugli ordini interni, dati mensili destagionalizzati (imprese manifatturiere. I saldi dei giudizi sono spostati avanti di un trimestre)



#### BUONE PROSPETTIVE PER L'OCCUPAZIONE

Italia, migliaia di occupati, var. trim.

Italia, attese delle imprese a tre mesi



(\*) Var. occupati nel II trim. 2015: media aprile-maggio

(\*\*) Differenze tra % risposte in rialzo/in ribasso, posticipate di 3 mesi

Fonte: elab. CSC su dati ISTAT e Banca d'Italia